

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto :

Denominazione : **DECERO**
Descrizione utilizzo : Decerante

1.2 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Identificazione società : **ITALCHIM S.R.L.**
VIA DEL MOBILIERE , 14 - 40138 BOLOGNA
Tel. 051.531108 - Fax 051.538852
e.mail info@italchim.com sito www.italchim.com

ref. scheda sicurezza : e.mail info@italchim.com

1.2 TELEFONO D'EMERGENZA

(Centro Antiveleni Bologna – Ospedale Maggiore : 051/333333)
(Centro Antiveleni Milano – Ospedale Niguarda: 02/66101029)

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

H315 provoca irritazione cutanea
H319 provoca grave irritazione oculare

2.3 Elementi dell'etichetta

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

2.4 Osservare le precauzioni abituali per la manipolazione dei prodotti chimici per evitare il contatto con gli occhi.

CATEGORIA DI PERICOLOSITA' CEE :



Indicazioni di pericolo :
Attenzione H315 provoca
irritazione cutanea
H318 provoca gravi lesioni
oculari

2.5 FRASI DI PRUDENZA

P 102 Tenere fuori della portata dei bambini P 305 + P351 +p338 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo Continuare a sciacquare.P 303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati P 260non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol; P 280Indossare guanti - indumenti protettivi - proteggere gli occhi / il viso P 312In caso di malessere, contattate un centro antiveleni o un medico P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca, non provocare il vomito;P363Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

CONSIGLI DI PRUDENZA

- P 102 Tenere fuori della portata dei bambini
- P 305 + P351 +p338 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo . Continuare a sciacquare.
- P 303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati
- P 280 Indossare guanti - indumenti protettivi - proteggere gli occhi / il viso
- P 312 In caso di malessere, contattate un centro antiveleni o un medico
- P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca, non provocare il vomito;
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

Sostanze responsabili della pericolosità

D-limonene
 3,7-Dimethyl-2,6-octadienal
 potassio pirofosfato
 xilensolfonato di sodio
 ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Q.tà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>5 = <10%	Xilensolfonato di sodio 30%	n. cas 1300-72-7 CE: 215-090-9	Eye Irrit. 2 - H319
>5 = <10%	ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE	Numero di registrazione (CE) : 01-2119475108-36 ; Nr. CAS : 111-76-2 ; Nr. CE : 203-905-0	Acute Tox. 4 ; H312 ; Acute Tox. 4 ; H332 ; Acute Tox. 4 ; H302 ; Eye Irrit. 2 ; H319 ; Skin Irrit. 2 ; H315
>5 = <10%	potassio pirofosfato	Nr. CAS : 7320-34-5 ; Nr. CE : 230-785-7	Eye Irrit. 2 - H319
>0.5 = <1%	Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici	N. CE: 5002348 N. CAS: 68891-38-3 Num. REACH: 01-2119488639-16-	Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315

<=0,1 %

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 55965

R34 R43 R20/22 R51/53

EC no. 247-500-7] e

2-metil-2H-isotiazol-3-one

[EC no. 220-239-6] (3:1)

<=0,1 %

Parfum

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO



4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4

5. MISURE ANTINCENDIO



5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli

interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE



8.1. Parametri di controllo

2-butossietanolo; etilenglicol-monobutiletere - CAS: 111-76-2

TLV TWA - 20 ppm, A3 - 96,66 mg/m³, A3

TLV STEL - A3

VLE 8h - 98 mg/m³ - 20 ppm

VLE short - 246 mg/m³ - 50 ppm

Lavoratore professionale: 75 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 20 ppm - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 38 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 3.2 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 123 mg/kg - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

PROTEZIONE DELLE MANI

Usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici. La scelta del DPI per le mani deve essere fatta sulla base della sua migliore resistenza agli agenti chimici, tenendo conto dei risultati delle prove ottenuti secondo la norma EN 374. A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni dei produttori. Materiali adatti per contatto di breve durata (raccomandazione: indice di protezione almeno 2, corrispondente a >30 minuti di permeazione secondo EN374). Butilcaucciù - 0,7 mm di spessore. Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente a >460 minuti di tempo di permeazione secondo EN374) nitrolocaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO

20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali (rif. norma EN 166)

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	Aspetto a 20°C :	Liquido limpido
9.2	Colore :	Rosato
9.3	pH :	9/10
9.4	Punto di infiammabilità :	n.d.
9.5	Autoinfiammabilità :	non autoinfiammabile
9.6	Temperatura accensione :	--
9.7	Umidità e sost.volatili	n.d.
9.8	Punto di ebollizione :	100°C.
9.9	Densità relativa	--
9.10	Solubilità in acqua	solubile 100%
9.11	Viscosità	non viscoso
9.12	Peso specifico	1.01
9.13	Velocità di evaporazione	n.d.
9.14	Biodegradabilità	superiore al 90 %

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego
- 10.2 Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose
- 10.4 Condizioni da evitare : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici
- 10.5 Materiali incompatibili
nessuna in particolare
- 10.6 Pericoli di decomposizione : nessuna

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

BUTILGLICOLE

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 1.746 mg/kg

CL50 ratto (inalatoria): 2 - 20 mg/l 4 h (IRT)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

DL50 porcellino d'India (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

PIROFOSFATO

Tossicità acquatica

Specificazione : EC50 (potassio pirofosfato ; Nr. CAS : 7320-34-5)

Parametro : Daphnia

Daphnia magna

Valore > 100 mg/l

Per. del test : 48 h

Specificazione : LC0 (potassio pirofosfato ; Nr. CAS : 7320-34-5)

Parametro : Pesce

Golden Orfe

Valore = 750 mg/l

Per. del test : 48 h

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Xilensolfato di Sodio

- Tossicità acuta:
 - Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: .
- 1300-72-7 xilensolfonato di sodio
 Orale, DL50: 7200 mg/kg (rat)
 Cutaneo, DL50: 2000 mg/kg (Rabbit)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici. I tensioattivi contenuti sono biodegradabili secondo i criteri definiti dal Regolamento 648/2004/CE sui detersivi.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad un società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



- 14.1. Numero ONU : NESSUN NUMERO ASSEGNATO
 14.2. Nome di spedizione dell'ONU : NESSUN NOME ASSEGNATO
 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto NESSUNA CLASSE ASSEGNATA
 14.4. Gruppo d'imballaggio : NESSUN GRUPPO DI IMBALLAGGIO ASSEGNATO
 14.5. Pericoli per l'ambiente : QUESTA MISCELA NON E' CLASSIFICATA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE
 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori : NESSUNA PRECAUZIONE PARTICOLARE

Sostanza non predisposta a condizioni in materia di ADR.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 D.M. 28.01.1992 Classificazione ed etichettatura sostanze pericolose:
 CATEGORIA DI PERICOLOSITA' CEE



Punto esclamativo (GHS07)

Indicazioni di pericolo : attenzione
 H315 provoca irritazione cutanea
 H319 provoca grave irritazione oculare

Emessa il 30/07/2013 - Rev. n. 1 del 16/05/2016

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

CONSIGLI DI PRUDENZA

P 102	Tenere fuori della portata dei bambini
P 305 + P351 +p338	In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo . Continuare a sciacquare.
P 303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati
P 280	Indossare guanti - indumenti protettivi - proteggere gli occhi / il viso
P 312	In caso di malessere, contattate un centro antiveleni o un medico
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE sciacquare la bocca, non provocare il vomito;
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

Sostanze in candidate List (Art. 59 REACH) : Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

15.3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp.CLP)
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3 della presente scheda

H312 Acute Tox. 4
 H332 Acute Tox. 4
 H302 Eye Irrit. 2
 H315 Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens, 1

H317 Aquatic Chronic 1
 H319 SKIN IRRITANT 2
 H410 Flam Liq. 3
 H226 Flam Liq.3
 H225 Liq. 2
 H304 Asp. Tox. 1
 H315 Skin Irrit. 2
 H317Skin Sens. 1,
 H410 Aquatic Chronic 1

16.1 Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data della presente scheda. il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati.

16.2 Considerando comunque le numerose possibilità d'impiego e le eventuali interferenze non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcune responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

16.3 Principali fonti bibliografiche:

Niosh - Registry of Toxic Effect of Chemical Substances 1987

ECDIN : Environmental Chemicals Data and Informatio Network- Join Research Centre, Commission of the European Communities

N.I SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

16.4 La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.